



Consulta
Provinciale
Studenti
Belluno

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA provinciale STUDENTESCA di Belluno

CAPO I

FINALITA' GENERALI E FUNZIONI DELLA CONSULTA

Art. 1 (ISTITUZIONE DELLA CONSULTA)

La Consulta Provinciale Studentesca della Provincia di Belluno, istituita ai sensi del D.P.R. n 567 del 10 ottobre 1996.

E' formata da due studenti per ciascun Istituto o Scuola d' Istruzione Secondaria Superiore della Provincia. Tali studenti partecipano al Comitato Studenti del proprio Istituto e, previa autorizzazione, possono essere presenti al Consiglio di Istituto per riferire sulle attività svolte dalla consulta.

Art. 2 (FUNZIONE DELLA CONSULTA)

La Consulta Provinciale degli Studenti di Belluno ha il compito di ampliare il confronto tra tutti gli studenti delle scuole secondarie superiori (Statali e non statali) e di formulare proposte e pareri su tutti i problemi che superino la dimensione del singolo istituto. Le sue funzioni sono di tipo informativo, propositivo e di confronto.

La CPS:

- Persegue finalità di coordinamento, rappresentanza e promozione delle attività studentesche in ambito scolastico, provinciale, nazionale e transnazionale;
- Formula proposte ed esprime pareri agli Uffici scolastici, agli enti locali competenti e agli organi collegiali in questione attinenti le problematiche studentesche;
- Promuove il confronto e la discussione riguardo tutto ciò che concerne l'istituzione scolastica, e si propone di analizzare e valutare in maniera critica e costruttiva ogni iniziativa scolastica.
- Promuove la partecipazione attiva degli studenti alla società civile del proprio territorio
- Può istituire, in collaborazione con l'ufficio scolastico locale, uno sportello di informazione per gli studenti con particolare riferimento all'applicazione del regolamento D.P.R. 567/96 e dello statuto delle studentesse e degli studenti e alle attività di orientamento;
- Può promuovere iniziative di carattere transnazionale;
- Può designare i rappresentanti degli studenti nell'organo di garanzia regionale previsto dall'art. 5 del D.P.R. 249/98, così come sostituito dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007
- Alle suddette attività espressamente previste dalla normativa se ne possono aggiungere altre deliberate dalle stesse Consulte o desumibili da circolari o direttive ministeriali, dirette ad approfondire, di volta in volta, specifiche tematiche culturali e socio-educative, quali legalità, bullismo, volontariato, prevenzione e cura delle tossicodipendenze e alla lotta contro l'abuso dei farmaci e di altre sostanze, i temi della cittadinanza attiva e dell'educazione civica in genere, ecc.

La CPSBL aderisce e collabora con il network denominato "Scuole in Rete di Solidarietà e Pace" della provincia di Belluno ed è invitata a farsene promotore, motore e attore

Art. 3 (ORGANO APARTITICO E ACONFESSIONALE)

La CPS è un organo apartitico, indipendente da qualsiasi ideologia politica e aconfessionale, rispettoso di tutte le etnie, di tutte le religioni e di tutte le nazionalità. Assicura inoltre il più ampio confronto fra gli studenti, senza discriminazione alcuna riguardo le idee di ciascuno.

Il comportamento dei suoi componenti deve essere corretto ed integerrimo.

Nel corso delle riunioni, i membri della CPSBL nell'esprimere pareri o fare riferimenti relativi a coalizioni politiche e a uomini o partiti politici, non devono fare propaganda per movimenti partitici. A garantire l'autonomia e l'apartiticità della CPSBL è il Presidente che, moderando le riunioni, è garante del rispetto di suddetto principio.

Art. 4

Il Presidente rappresenta la Consulta in tutte le occasioni ufficiali. Il suo comportamento sempre corretto ed integerrimo, deve corrispondere alle caratteristiche di imparzialità politica e di assoluta indipendenza nell'azione rispetto a partiti e sindacati di ogni ordine.

Rappresentando tutta la comunità studentesca nel periodo del mandato, il Presidente, nelle sue funzioni, e il Vicepresidente non possono utilizzare l'organo della Consulta per diffondere idee di partiti, associazioni o sindacati.

Entrambe le cariche, inoltre, sono incompatibili con qualsiasi altro incarico di rappresentanza in partiti, associazioni politiche o sindacali.

Art. 5

È causa di ineleggibilità nella Consulta ricoprire la carica di rappresentante del Consiglio d'Istituto.

La Consulta rimane in carica due anni scolastici a decorrere dal 1 settembre fino alle nuove elezioni di rappresentanti per la stessa carica. Il Presidente, tuttavia, rimane in carica fino alla successiva elezione per garantire l'esecuzione di attività già deliberate in assemblea, se non decaduto.

CAPO II

COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA E SUE ARTICOLAZIONI

Art. 6 (ASSEMBLEA PLENARIA)

L'organo base della CPS è l'Assemblea Plenaria che è composta da massimo due rappresentanti per istituto, essa elegge il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario.

Su proposta della Giunta o della stessa Assemblea Plenaria, possono partecipare degli esterni. In caso di votazioni essi non avranno diritto al voto.

L'Assemblea Plenaria è convocata, in prima seduta, dall'UAT di Belluno entro 15 giorni dallo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti degli studenti negli istituti o scuole d'istruzione secondaria superiore della provincia.

Successivamente l'Assemblea si riunisce periodicamente, e comunque almeno quattro volte l'anno, secondo quanto stabilito dal Presidente, di concerto con la Giunta ed il Docente Referente, in una sede appositamente attrezzata e messa a disposizione dall'UST di Belluno.

L'elezione dei componenti della CPS è organizzata secondo la normativa dai Dirigenti Scolastici dei singoli istituti.

L'Assemblea Plenaria risulta valida se sono presenti il 50%+1 dei componenti.

Le delibere sono assunte a maggioranza del 50%+1 dei presenti, fuorché per la revisione dello statuto, per il quale è necessaria la maggioranza dei 2/3. Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti validamente espressi, intendendosi escluse le astensioni, ed in presenza del numero legale.

Art.7 (LA GIUNTA)

La Giunta, composta da volontari, ha potere deliberativo, ma solo nei casi in cui si renda necessario pervenire ad una delibera in breve termine e risultati impossibile convocare, per qualsiasi motivo, l'Assemblea Plenaria. La Giunta si riunisce inoltre prima di ogni Assemblea Plenaria per stabilire l'ordine del giorno e per decidere la data della stessa.

La Giunta è convocata dal Referente Provinciale o dal Presidente della CPS e si riunisce solo ed esclusivamente in orario extrascolastico.

Se è presente una consistente partecipazione per la Giunta si favorirà la varietà del territorio.

Art.8(COMMISSIONI)

La CPS, per meglio gestire i lavori, può costituire commissioni specifiche territoriali e/o tematiche con a capo un referente, che ha il compito di mantenere i rapporti con il Presidente e la Giunta. Le commissioni si riuniscono su richiesta dei propri coordinatori sempre in orario extrascolastico.

Art.9 (PRESIDENTE)

Il Presidente rappresenta la Consulta in tutte le occasioni ufficiali. Il suo comportamento, sempre corretto ed integerrimo, deve corrispondere alle caratteristiche di imparzialità politica e di assoluta indipendenza nell'azione rispetto a partiti e sindacati di ogni ordine.

- a) Convoca l'Assemblea Plenaria stabilendo i punti all'o.d.g. in accordo con il Vice presidente e la Giunta. Gestisce le riunioni e ne coordina le attività. Convoca inoltre le riunioni della Giunta.
- b) Relaziona la Giunta e l'Assemblea dei lavori e delle delibere prese in sede di Coordinamento.
- c) Funge da intermediario tra l'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale e la Consulta e mantiene i rapporti con il Referente presso l'Ufficio Scolastico Provinciale [di seguito Docente Referente].
- d) Esamina preventivamente ogni proposta destinata alla Consulta e la sottopone al vaglio della Giunta con la quale ne deciderà la rilevanza.

In caso di assenza o d'impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Durante l'ultima Assemblea Plenaria dell'anno scolastico, il Presidente deve presentare all'Assemblea una breve "Relazione annuale", contenente il resoconto delle attività svolte e/o in corso, gli obiettivi conseguiti e/o che la Giunta intende raggiungere entro il termine del mandato biennale.

Al termine della scadenza biennale della CPSVR, il Presidente deve presentare all'Assemblea Plenaria la "Relazione di fine mandato", che deve contenere oltre i punti di cui sopra anche la lista degli eventuali contatti stabiliti con enti e associazioni; tale relazione, debitamente approvata dall'Assemblea e sottoscritta dal Presidente, deve essere inoltrata al Docente Referente che deve trasmetterla alla successiva Presidenza.

In caso di cessazione anticipata del suo mandato, il Presidente deve analogamente predisporre la "Relazione di fine mandato" da consegnare al Vice-Presidente che lo dovrà sostituire fino alla scadenza del biennio di carica.

Art.10 (VICEPRESIDENTE)

Il Vicepresidente ha il compito di sostituire il Presidente in caso di sua assenza. Viene eletto dall'Assemblea Plenaria e subentra, fino a successive elezioni al Presidente qualora questi si dimetta o decada di diritto.

Art.11 (IL SEGRETARIO)

Il Segretario ha il compito di redigere i verbali delle assemblee e della Giunta. Viene eletto dall'assemblea Plenaria. Affianca il Presidente e il Vicepresidente. In caso di assenza del Segretario verrà nominato dal Presidente un sostituto.

Art.12 (IL TUTOR)

Ogni studente che abbia fatto parte per almeno un anno alla Giunta della CPS e che abbia terminato il corso di studi secondario, ha la possibilità di assumere il ruolo di tutor. Tale figura non ha potere di limitare l'attività della Consulta, ma può rendersi disponibile per fornire consulenza e per partecipare alle attività promosse dalla CPS. Il tutor viene eletto dall'Assemblea.

Art.13 (DOCENTE REFERENTE)

Il Docente referente della CPS è il principale tramite tra la Consulta e l'USR. Tale docente collabora con gli studenti per garantire la funzionalità operativa. Deve assicurare la legalità di tutto ciò che riguarda l'ambito amministrativo e finanziario, deve dunque avere la possibilità di conoscere tutte le spese deliberate. Deve occuparsi delle mansioni burocratiche che gli studenti membri della CPS non possono inseguire poiché impegnati negli orari scolastici. Partecipa ai lavori della CPS nel rispetto dell'autonomia della Consulta, può esprimere pareri ma non può influenzare le linee di indirizzo della CPS stessa.

Nel suo ruolo di educatore, inoltre, il docente referente ha il compito di garantire, nel rispetto delle vigenti normative, la correttezza, la democraticità e il buon andamento della consulta medesima, ma soprattutto sostenere la più ampia partecipazione dei giovani, favorendo un consapevole e responsabile esercizio di democrazia diretta e di cittadinanza attiva da parte dei rappresentanti eletti.

Art. 14 (VOTAZIONI)

Tutte le votazioni che riguardano persone (Presidente, Vicepresidente e Segretario) dovranno avvenire a scrutinio segreto, o con voto palese in caso di accordo tra tutti i presenti all'assemblea, con un solo turno. Otterrà la carica chi riceverà il maggior numero di voti. Tutti i componenti dell'Assemblea Plenaria hanno diritto di voto.

Nel caso in cui più persone ottengano lo stesso numero di voti e non si possa stabilire il vincitore di un'elezione, si procederà con un'ulteriore votazione. In questo caso i candidati saranno solamente quelli in parità nella votazione precedente.

Per le votazioni nelle quali non è prevista l'elezione di una persona (delibere in generale) si può votare per alzata di mano, salvo diverse indicazioni dell'Assemblea Plenaria. In caso di parità di voti, quello del presidente varrà doppio.

CAPO IV

CESSAZIONE, INTEGRAZIONE E DECADENZA

Art. 15 – CESSAZIONE E DECADENZA DALLA CONSULTA

L'appartenenza alla CPSBL e a tutti i suoi organismi cessa per:

- a) Perdita del requisito dell'eleggibilità
- b) Dimissioni
- c) Due assenze ingiustificate a riunioni plenarie e due di giunta anche non consecutive:
 - viene considerata ingiustificata l'assenza che non è stata preventivamente comunicata al Segretario

- prima di sancire la decadenza è compito del Presidente e della Giunta informarsi sulle cause delle assenze.
- Sono giustificazioni ammesse:
 - certificato del medico curante
 - certificato del Dirigente scolastico dell'Istituto di provenienza per attività scolastiche o istituzionali
 - certificato delle associazioni sportive di appartenenza
 - certificato del datore di lavoro
 - certificato del Distretto Militare
 - lutto di famiglia (o parificato).

d) Il Presidente, il Vice-Presidente, i membri di Giunta e il Segretario decadono anche da componente della CPS, nel caso in cui non si attengano all'art. 3 e 4, ossia non si mantengano "*super partes*".

Art. 16 – FORMALIZZAZIONE DELLE DIMISSIONI

Le dimissioni devono sempre essere presentate in forma scritta e debitamente firmate.

La cessazione da componente della Consulta deve essere tempestivamente comunicata al Docente Referente che a sua volta provvede ad informare USR del Veneto e la scuola di appartenenza dello studente.

In caso di dimissioni, il Presidente decade anche da componente della Giunta.

Il Vice Presidente assumerà in modo definitivo l'incarico di Presidente che verrà ratificato dall'Assemblea durante la prima assemblea utile.

Nel caso di dimissioni di un componente della Giunta o del Segretario, si procede alla nomina dall'elenco dei non eletti; in mancanza di candidati l'Assemblea provvede ad una nuova elezione tra tutti quelli che si candidano.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art.17 (MODIFICHE DEL REGOLAMENTO)

Il regolamento può essere modificato per delibera della maggioranza dei membri della CPS presentando alla Plenaria un esposto che verrà votato dai presenti. Le modifiche del regolamento sono valide solo ed esclusivamente se approvata dal 75% dei presenti.

Art.18 (SPONSORIZZAZIONI)

La CPS può attingere a fondi anche attraverso sponsorizzazioni. Per eventuali decisioni di sponsorizzazioni si rinvia all' approvazione di maggioranza dell'Assemblea Plenaria

Art.19 (COMUNICAZIONI)

Il presente Regolamento deve essere portato a conoscenza dei nuovi eletti ogni anno mediante le modalità ritenute più opportune dal Docente Referente e dal Presidente

Per quanto riguarda la comunicazione verso l'esterno e l'uso dei social, alla luce dell'art.3, la CPSBL si attiene alle indicazioni delle linee guida del Coordinamento Regionale delle Consulte degli Studenti del Veneto "Linee guida regionali sulle modalità di utilizzo social network da parte delle CPOS", che viene adottato dal presente regolamento.

Art.20 (RINVIO ALLE NORME GENERALI)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa esplicito rinvio alle "Linee Guida Nazionali per i Regolamenti delle Consulte Provinciali degli Studenti" e al "Regolamento del Coordinamento Regionale delle Consulte degli Studenti del Veneto".

Art.21 (FUTURE MODIFICHE AL REGOLAMENTO)

Le future modifiche al presente Regolamento devono essere deliberate dall'Assemblea Plenaria, previa valutazione della Giunta, con una maggioranza dei 2/3 dei presenti, che devono essere almeno il 50+1 dei componenti.

Art.21 (ENTRATA IN VIGORE)

Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dal 1° settembre 2022

Regolamento approvato dall'assemblea del 26/04/2022